

Venezia li 17. Gorojo 1839.

inche mi si offre l'opportunita del D. Minni non uenno puenenirlo dei di dei affari che a me affido
 con la mia 28. Xella le è innesso la di dei procura, che ella me l'avea ivato, per ragguecchiarla
 nel circolo di Zoraj, guelta per esser stata mancarata della negoziazione della finestra di
ulafione quistanza, e di poter sostituire uno o piu procuratori, fui costretto per questi uoti
 in vestita ingelo, per che fornita di tutto cio lunga ritardo me lo innesso per poter agire in
 giudizio contro i di dei delitti, specialmente contro Tomaso, il quale uideo tutti questi affari
 coli. Egli non avea preparato che soltanto fi 112. per enumerarli e anco questi piu sopra addoti
 da lui carichi con intenzionato di non versarli, e così fui costretto in uita che non uolea uenire
 me da di dei di uita, di altri fogli la firma del fidore, e a dietro sua quistanza, quali carichi
 gli consegno e mi premeuano d'auerli per pagare la Chuebach della fi 108. come lo fe
 ci e nativrai da ora la cauzione e li altri fi 4. loro presso di fidore, e la formula P. Marina
 Tomaso avea cuitata in precedenza la Chuebach, perche gli fogli dei atti contro di dei,
 ma anando io pensabato tale era diabolica disposizione, feci ogni modo possibile d'auerne in
 tanto da ora li fi 112. e mi uelgi appreso per pagare la Chuebach Lodova, la uinacioj che
 gli foro li atti spauriti per saldo della fi 158. per pagare anco il Consuio Minni, guelta li
 Ci uenno mi porto la quistanza del Minni di fi 35. di 20. la cui anco guelta quello di me
 elita, caliche amor alla due a saldo di fi 40, che la fra pochi giorni non la uale
 fornito farano in uoporatti nell'abitanga scaduta del 1838, e trovo uelario nel di dei in
 tanche, tostochè mi auerano negoziata come di fi sopra la di dei procura lunga in
 dugio impetitoro, perche la temeraria soddiffi in tempo inche a dei due e non
 li delinghi della tolleranza, la cui a dei porta da non liari di uantaggi.

In quanto al Colagio per alimarsi di fare, o sospeso li atti spauriti contro di dei e mi con
 legno fi 12. per la tratta scaduta di luglio 1838. guelta da me uennero consegnati al fidore, ed
 di Tronanto di 2^{ta} 25.10 mi disse che anco lo riscapo in Agosto die allora era offi 1.20 caliche
 lo paghava in denaro a quel prezzo, ostentato che auero di saldo lo consegnaro al fidore, e
 mi disse che auero in Agosto fui consegnato dal Calich al Haolo Abdich a Doruj il Mar
 so, il che è uerita, mentre di Modich auero a me disse, e non mi faceuero di uolefona
 il Colagio che mi paghi la tratta di Fogo a e di fi delti fi 12.

Auero di Modich non mi consegno ne il denaro, ne la Chiave del Caseruo, ne li Roguiali
 uicute e mi diadaro a conto del debito loro. Il fidore mi disse che presso il defunto
 Fogo, elita l'atto debitoriale del Modich e quello ~~finestra~~ promise di Chuebach Fogo
 di uicuto che me lo inuenero, li che auero di cio la puenangho.

Alla Casa affittata al Modich tostochè mi dara il ti mefona, con tutto eccorno mio
 puenenno di migliorone cioche gli loro uelario e di fi al Modich per postli

102
 23. 20
 1839

per li cal Bacciali, per la Terza onde sia governato. Qualche spesa occorra in legato
per garantire di di dei ritardare; l'che anticipa di D. Fiodor perche' occorra dei
di dei fondi che presto bei lavori che anticipi usolo mia quietanza. Mi raccomando
l'affare del Dod. Brigni e faranto capo a protestarmi


Dilei

ad. ad. D. D. D. D.
Domenica Fiodor Cralic

25. GEN.
LADOVA

LADOVA

Al Nobile Signore
Il Sig.^{ro} Roberto de Visiani

 a
Ladova